

Polynt S.p.A.

Via del Pruneto, 40

52027 San Giovanni Valdarno (AR) - Italy

Phone: (+39) 055 91 281

Fax: (+39) 055 94 3936

contact.it@polynt.comwww.polynt.com**Regione Toscana****Direzione tutela dell'ambiente ed energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale**regionetoscana@postacert.toscana.it**Avviso al pubblico**

La Società Polynt S.p.A., con sede legale in via E. Fermi n.51, 24020 Scanzorosciate (BG), comunica di avere presentato in data 02/12/2024 alla Regione Toscana (Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana, 1, 50123 Firenze) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e art.73 bis della L.R. 10/2010, istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR), comprendente: (i) il provvedimento di VIA per l'attività di incenerimento rifiuti dell'impianto esistente denominato forno ecologico considerando a livello di impatti cumulativi l'intero Stabilimento esistente Polynt S.p.A. sito in via del Pruneto n.40, San Giovanni Valdarno (AR) ed (ii) il riesame con valenza di rinnovo dell'AIA dell'installazione ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lett. b), compresa la modifica per l'inserimento delle nuove attività IPPC Codice 5.2 e 5.5 (come identificate nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), in accordo a quanto prescritto da Regione Toscana – Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia – Settore Autorizzazioni Integrate Ambientali con nota prot. AOOGRT_0473360_2024-09-03, depositando la prescritta documentazione.

L'istanza viene presentata ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e art.73 bis della L.R. 10/2010 ed ha valenza anche ai fini di quanto indicato nell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010, in ottemperanza a quanto prescritto dalla Regione Toscana con nota prot.AOOGRT_0473360_2024-09-03, dato che:

- il forno ecologico esistente, in conseguenza della Sentenza del Consiglio di Stato n. 05540/2024, pubblicata il 21/06/2024, sul ricorso numero di registro generale 5420 del 2020, proposto dalla Regione Toscana per la riforma della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, Sezione Seconda, n. 1369/2019, deve essere inquadrato giuridicamente come impianto di smaltimento rifiuti pericolosi (attività D10 ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06) e, per tale motivo rientra tra i progetti di cui al punto m), dell'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11, ed all'Allegato C, lettera R1, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", ovvero risulta soggetto a Valutazione di impatto ambientale di competenza regionale. Nell'ambito dell'attività svolta dal forno ecologico sono presenti 5 serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi in cui viene svolta l'attività D15 ai sensi dell'allegato B alla



Polynt S.p.A.

Socio Unico

Sede Legale: Via Enrico Fermi n. 51 – 24020 Scanzorosciate (BG)

Registro Imprese di Bergamo e Codice Fiscale n. 04902660960/P.IVA IT04902660960 - R.E.A. di Bergamo n. 383079

Capitale sociale Euro 23.599.698,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Speciality Chemicals International Ltd.

parte quarta del D.Lgs. 152/06, che di per sé sarebbe soggetta a Verifica di assoggettabilità a VIA regionale rientrando nei progetti di cui alla lettera z.a) Punto 7. dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- in conseguenza di quanto indicato al punto elenco precedente vengono introdotte due nuove attività IPPC nello stabilimento ai sensi dell'Allegato VIII della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) corrispondenti a:
 - 5.2 Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti: b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno;
 - 5.5 Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti;
- la vigente Autorizzazione Integrata Ambientale di cui alla Determinazione dirigenziale della Provincia di Arezzo n. 56/EC del 30/03/2009 e s.m.i. ha validità fino al 30/03/2025 e pertanto risulta necessario procedere al riesame, con valenza di rinnovo, dell'installazione ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lett. b);
- ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 e s.m.i. "(...) le domande di rinnovo di autorizzazione o concessione relative all'esercizio di attività per le quali all'epoca del rilascio non sia stata effettuata alcuna valutazione di impatto ambientale e che attualmente rientrano nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di VIA, sono soggette alla procedura di VIA (...)": per lo stabilimento in esame, all'epoca del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, non è stata effettuata alcuna valutazione di impatto ambientale e attualmente esso rientra nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di VIA, per cui ai sensi dell'art. 43 comma 6 della L.R. 10/2010 ed in applicazione della D.G.R. 931/2019 lo stabilimento è altresì sottoposto a VIA postuma.

Nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale, oltre al provvedimento di VIA, è stato richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, pareri, concerti, nulla osta e atti di assenso:

- AIA - Autorizzazione Integrata Ambientale ex Titolo III-bis, Parte Seconda, D.Lgs. 152/2006;
- Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico ex art. 8, c.4 o c.6 L.447/1995, DPR 227/2011, D.P.R. 59/2013, D.P.G.R. 2/R/2014, D.G.R. 857/2013;
- Nullaosta di cui all'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/2006.

L'installazione esistente consiste in uno stabilimento finalizzato alla produzione di prodotti chimici organici sito nel comune di San Giovanni Valdarno. Il forno ecologico, che è esistente ed inserito all'interno dei confini dello stabilimento, è utilizzato per l'ossidazione termica delle seguenti correnti derivanti esclusivamente dal processo produttivo dello stabilimento in esame (tra parentesi sono indicate le portate massime):

- sfiati di processo: 2.100 Nm³/h, pari a 2.694 kg/h;
- acque di processo (EER 070108*): 930 kg/h (corrispondenti a 22,32 t/giorno e 8.147 t/anno); su tale rifiuto viene svolta l'attività D10 ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06;
- organici (EER 070108*): 280 kg/h (corrispondenti a 6,72 t/giorno e 2.453 t/anno); su tale rifiuto viene svolta l'attività D10 ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06.

Polynt S.p.A.

Socio Unico

Sede Legale: Via Enrico Fermi n. 51 – 24020 Scanzorosciate (BG)

Registro Imprese di Bergamo e Codice Fiscale n. 04902660960/P.IVA IT04902660960 - R.E.A. di Bergamo n. 383079

Capitale sociale Euro 23.599.698,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Speciality Chemicals International Ltd.

Il forno ecologico è dotato di una caldaia a recupero che consente di recuperare energia termica dai fumi di combustione per la produzione di vapore che viene utilizzato nel ciclo produttivo dello stabilimento.

L'operazione D15 ai sensi dell'allegato B alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 è svolta nei seguenti serbatoi per i rifiuti EER 070108* destinati in condizioni ordinarie all'operazione D10 nel forno ecologico:

- T2403 (capacità 330 m³): contenente rifiuto EER 070108* "Organici";
- T3332 (capacità 100 m³): contenente rifiuto EER 070108* "Organici";
- T102A (capacità 30 m³): contenente rifiuto EER 070108* "Acque resine non DCPD";
- T102B (capacità 30 m³): contenente rifiuto EER 070108* "Acque resine non DCPD";
- T701 (capacità 14 m³): contenente rifiuto EER 070108* "Acque resine DCPD".

Il quantitativo massimo di rifiuti EER 070108* sottoposti ad attività D15 è pari a 10.600 t/anno. Il quantitativo massico istantaneo massimo dei rifiuti stoccato è pari a 443 t.

Sono previste ulteriori modifiche quali:

- utilizzo dell'esistente forno John Zink, già autorizzato al trattamento degli sfiati derivanti dal processo di produzione dell'Anidride Ftalica e dal Biofiltro (in caso di manutenzione/guasto dello stesso), anche per il trattamento degli sfiati dei reparti produttivi R1, R2 e R3 qualora il forno ecologico, al quale in condizioni normali vengono inviati tali sfiati, non sia disponibile;
- installazione di due filtri a carbone attivo per l'adsorbimento dei composti organici contenuti negli sfiati derivanti dai reparti produttivi R1, R2 e R3 in condizioni di emergenza;
- introduzione di 11 nuove fonti di emissione di aria non soggette ad autorizzazione ai sensi ai sensi della Parte quinta del D.Lgs.152/06 e s.m.i. che sono connesse al completamento degli interventi di miglioramento di igiene del lavoro che hanno richiesto il potenziamento/separazione di sistemi di aspirazione in laboratori di ricerca/sviluppo/controllo qualità;
- riduzione della concentrazione di NO_x nelle emissioni E002, E105A e E105C dal valore autorizzato di 300 mg/Nm³ riferito a fumi secchi al 3% di O₂ a 250 mg/Nm³ riferito a fumi secchi al 3% di O₂;
- revisione completa di tutti i punti di emissione presenti nello Stabilimento con lo scopo di allineare il quadro emissivo agli aggiornamenti normativi e alle migliori tecniche disponibili pubblicati successivamente alla data di rilascio dell'AIA vigente nonché di allineare/correggere alcuni dati geometrici e/o portate scaricate all'atmosfera.

I principali impatti ambientali potenziali riguardano le emissioni gassose derivanti dal forno ecologico e dalle altre sorgenti emissive dello stabilimento, che sono rilasciate in atmosfera in conformità ai limiti prescritti dall'AIA vigente e dalle Conclusioni sulle BAT applicabili.

Lo Stabilimento esistente e, quindi, il forno ecologico e i serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi EER 070108* ricadono nel territorio del Comune di San Giovanni Valdarno (Provincia di Arezzo) ed interessano a livello dei principali impatti ambientali potenziali i territori dei Comuni di San Giovanni Valdarno (Provincia di Arezzo), Montevarchi (Provincia di Arezzo), Cavriglia (Provincia

Polynt S.p.A.

Socio Unico

Sede Legale: Via Enrico Fermi n. 51 – 24020 Scanzorosciate (BG)

Registro Imprese di Bergamo e Codice Fiscale n. 04902660960/P.IVA IT04902660960 - R.E.A. di Bergamo n. 383079

Capitale sociale Euro 23.599.698,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Speciality Chemicals International Ltd.

di Arezzo), Terranuova Bracciolini (Provincia di Arezzo) e Figline e Incisa in Valdarno (Città Metropolitana di Firenze).

Lo stabilimento esistente, comprensivo del forno ecologico e dei serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi EER 070108*, è sottoposto ad autorizzazione integrata ambientale (AIA), di cui alla parte seconda, titolo III bis, del D.Lgs. 152/2006.

Ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 105/2015, si comunica che il forno ecologico e i serbatoi di stoccaggio rifiuti liquidi EER 070108* riguardano uno stabilimento soggetto alle disposizioni di cui al medesimo D.Lgs. 105/2015, relativo al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.

Copia della documentazione, fatti salvi eventuali dati coperti da segreto, è, dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione del pubblico per la consultazione, negli orari di apertura degli Uffici, presso:

- Regione Toscana, Settore VIA, Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze.

La documentazione depositata, fatti salvi eventuali dati coperti da segreto, è inoltre pubblicata sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via.

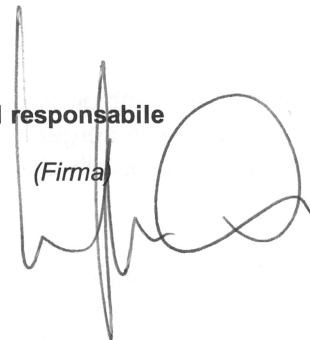
Chiunque abbia interesse può presentare, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, osservazioni e memorie scritte relative alla documentazione depositata a Regione Toscana, Settore VIA (in relazione alla documentazione di VIA, di AIA), con le seguenti modalità:

- per via telematica con il sistema web Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci> – sistema gratuito messo a disposizione dalla Regione Toscana per l'invio di documenti);
- tramite posta elettronica certificata PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it;
- per posta all'indirizzo: Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
- per fax al numero 055 4384390.

San Giovanni Valdarno, 18/02/2025

Il responsabile

(Firma)

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and strokes, positioned to the right of the text "(Firma)".